



Comune di
Gazzo Veronese



Provincia di
Verona

IMPARIAMO A CONOSCERE LA **PROTEZIONE CIVILE**

*manuale dei comportamenti da tenere
in caso di emergenza*





Comune di
Gazzo Veronese



La Protezione Civile, nelle sue diverse articolazioni, statale, provinciale e comunale, costituisce l'esempio concreto di quali potenzialità possano scaturire dal coordinamento delle forze di parte istituzionale e su base volontaria, non solo nelle situazioni di emergenza, ma anche nelle condizioni sociali di tutti i giorni.

L'Italia intera, ed ogni suo cittadino, si è vista regalare dalla Protezione Civile un vero e straordinario patrimonio operativo ma soprattutto etico, un valore prezioso che va rivendicato con orgoglio ed è costituito da donne e uomini che insieme hanno scelto di essere sempre pronti a servire il prossimo.

Si è sempre ritenuto il nostro territorio, e la Pianura Padana in generale, una zona a bassissimo rischio idro-geologico. Il terremoto del 2012, ed i sempre più frequenti problemi idrici ci dimostrano che tali valutazioni erano errate.

Questa pubblicazione vuole quindi essere un utile strumento per far conoscere ai cittadini di Gazzo Veronese le modalità organizzative di pronto intervento in caso di necessità.

Il "Piano Comunale di Protezione Civile" costituisce lo strumento operativo che permette di organizzare, in caso di dichiarata emergenza, le procedure di intervento per fornire risposte adeguate, tempestive ed efficaci.

A nome dell'Amministrazione e di tutta la Cittadinanza ringrazio, per l'impegno dimostrato nel portare avanti il compito che si è assunto a favore della comunità, l'Unità di Protezione Civile ANA - Verona 5^a Squadra "Basso Veronese", con la quale abbiamo in essere, un Protocollo Operativo ed in particolar modo il Gruppo Alpini "Vittorino Bonfante" di Gazzo Veronese, che con la loro Baita, rappresentano il nostro punto di riferimento Comunale di Protezione Civile.

Ringrazio inoltre quanti hanno collaborato per la realizzazione di questo utile strumento e contribuito alla sua diffusione.

*Abbiamo tutti il dovere fondamentale di garantire ai cittadini la massima sicurezza e farli vivere nella consapevolezza che le istituzioni non sono lontane da loro, ricordando che, **la prima azione di protezione civile parte sempre dall'azione di ogni singolo cittadino.***

Il Sindaco
dott. Vecchini Andrea



Provincia di
Verona



Sempre più spesso i mass media riferiscono degli interventi della Protezione Civile, ma non sempre il cittadino ne individua con facilità l'identità.

In realtà la Protezione Civile - che in passato è stata legata essenzialmente al soccorso - più che una struttura, è una "funzione" che oggi si definisce come un complesso di attività finalizzate alla sicurezza e alla tutela dei cittadini, dei beni e dell'ambiente colpiti da eventi o calamità. Per fronteggiare tali eventi è necessario disporre di risorse finanziarie e umane straordinarie.

Gli eventi della recenti alluvioni che hanno colpito duramente il nostro territorio e quello nazionale come pure in passato il terremoto in Abruzzo ed Emilia ne sono la testimonianza più vera e tangibile.

La Provincia di Verona, incaricata dalla Regione Veneto come coordinatrice degli interventi è stata protagonista in primo piano e tutti hanno potuto vedere la validità del suo supporto.

Di questo sono grato anche a tutti i Sindaci, certo di poter contare sempre sulla loro disponibilità e collaborazione per attuare al meglio il mio mandato di assessore in tale direzione.

Attraverso strumenti come questo realizzato dal Comune di Gazzo Veronese essi possono portare i propri cittadini ad una migliore consapevolezza del ruolo della Protezione Civile che non è solo quello di supportare la comunità civile in caso di emergenza, ma anche quello di fare prevenzione fornendo informazioni utili a conoscere il proprio territorio e soprattutto a dare indicazioni fondamentali sui comportamenti da attuare in caso di emergenza.

In tutto questo un plauso va ai volontari che danno vita al Sistema Nazionale di Protezione Civile ".....che si danno il cambio, che costruiscono nel tempo una catena di gesti di condivisione e fraternità tra di loro e con quanti l'attività di soccorso fa loro incontrare e che tessono ogni giorno con paziente continuità, con la riconferma quotidiana della loro scelta di servizio che diventa la trama solidale che regge la vita civile".

*L'Assessore provinciale alla Protezione Civile
Giuliano Zigiotto*

Indice

La Protezione Civile	<i>pag. 5</i>
----------------------	---------------

Il rischio: conoscerlo per affrontarlo

Crisi Idrica	<i>pag. 6</i>
--------------	---------------

Black Out Elettrico	<i>pag. 7</i>
---------------------	---------------

Evento Sismico • Terremoto	<i>pag. 8</i>
----------------------------	---------------

Rischio Idraulico	<i>pag. 10</i>
-------------------	----------------

Rischio Inquinamento Acque	<i>pag. 11</i>
----------------------------	----------------

Rischio Nubifragio • Temporale Violento	<i>pag. 12</i>
---	----------------

Rischio Tromba d'Aria	<i>pag. 13</i>
-----------------------	----------------

Emergenza Neve • Rischio Nebbia	<i>pag. 14</i>
---------------------------------	----------------

Rischio Incendio Edifici Pubblici e Privati	<i>pag. 15</i>
---	----------------

Rischio Incidente Stradale	<i>pag. 16</i>
----------------------------	----------------

Rischio Industriale	<i>pag. 17</i>
---------------------	----------------

Emergenza Sanitaria	<i>pag. 18</i>
---------------------	----------------

Incidenti Domestici	<i>pag. 19</i>
---------------------	----------------

Il Piano Comunale di Protezione Civile

Il C.O.C. (Centro Operativo Comunale)	<i>pag. 20</i>
---------------------------------------	----------------

Aree di Emergenza	<i>pag. 21</i>
-------------------	----------------

Divisione in settori	<i>pag. 22</i>
----------------------	----------------

Numero di Telefono Servizi Sanitari	<i>pag. 28</i>
-------------------------------------	----------------

Mezzi di Trasporto Sanitario	<i>pag. 29</i>
------------------------------	----------------

Numero di Telefono Presidi di Sicurezza Pubblica	<i>pag. 30</i>
--	----------------

Altri Numeri Telefonici di Emergenza	<i>pag. 31</i>
--------------------------------------	----------------

Il Volontariato di Protezione Civile	<i>pag. 32</i>
--------------------------------------	----------------



La Protezione Civile



Il rischio: conoscerlo per affrontarlo

A volte, in circostanze di pericolo, conoscere alcune semplici norme di comportamento può essere di vitale importanza.

Ecco allora qualche utile indicazione sui rischi presenti, sul nostro territorio comunale, ed i relativi comportamenti da tenere al verificarsi di un evento calamitoso.

Questo libretto vuole essere uno strumento per diffondere la cultura di Protezione Civile e sviluppare la coscienza di autoprotezione tra cittadini, attraverso una lettura chiara e semplice.

La Protezione Civile non è solo rappresentata dai Vigili del Fuoco, dalle Forze Armate, dalle Organizzazioni di Volontariato e dalle Organizzazioni specializzate come la Croce Rossa.

La Protezione Civile è mobilitazione totale del Paese dove anche il più semplice dei cittadini è chiamato a fare la propria parte; ciascuno deve sapere come deve comportarsi per se stesso e per aiutare gli altri.

La Protezione Civile non è un sistema nel quale partecipano solo gli addetti ai lavori, ma è un interesse di tutti. Non si riuscirà mai a costruire un sistema efficace di Protezione Civile senza un coinvolgimento di massa dei cittadini. Questa è l'essenza della Protezione Civile.



Come comportarsi:

In caso di crisi idrica

- Se sono previste limitazioni d'uso, impiega l'acqua solo per scopi essenziali (evita di innaffiare il giardino o lavare l'auto)
- Prima della sospensione dell'erogazione, fai una scorta minima di acqua per bagno e cucina
- Spegni lo scaldabagno elettrico per evitare danni alle resistenze elettriche
- Prima di bere l'acqua, controlla l'odore ed il colore, se non ti sembrano normali, sterilizza o falla bollire
- Chiudi bene i rubinetti quando manca l'acqua



Una situazione di emergenza idrica si verifica quando la richiesta di acqua da parte dei cittadini è superiore alla disponibilità.

Le cause possono essere naturali, come ad esempio un prolungato periodo di scarse precipitazioni, o attribuibili ad attività umane, come l'inquinamento di sorgenti o pozzi, oppure accidentali, come la rottura di una tubazione.

Al fine di agire in modo tempestivo al manifestarsi di una crisi idrica, la Protezione Civile, in collaborazione con tutti gli Enti che gestiscono le risorse idriche, effettua il monitoraggio delle disponibilità di acqua. Nel caso fosse necessario, la Protezione Civile, interviene per fronteggiare situazioni di emergenza ed evitare ulteriori conseguenze negative collegate, come situazioni di black out energetico.

Nel caso di emergenza verranno adottate misure per il risparmio idrico mediante la riduzione dei consumi e per la distribuzione di acqua imbutata o con autobotti. La quantità individuale giornaliera da assicurare in caso di emergenza acuta è pari a non più di 50 litri d'acqua potabile.

L'acqua è un bene limitato ed è quindi necessario che le famiglie apprendano ad utilizzarla in modo equilibrato e responsabile, evitando gli sprechi e preparandosi anche ad affrontare situazioni di crisi idrica temporanee per ridurre al minimo i disagi e i problemi igienico-sanitari.

Per risparmiare in assoluto l'acqua

- Se il contatore gira con i rubinetti chiusi, significa che c'è una perdita nell'impianto idrico: contattare il tecnico specializzato
- Usa sempre la lavatrice e la lavastoviglie a pieno carico: si risparmia acqua ed energia
- Utilizza i serbatoi a due portate nei servizi igienici: si risparmia fino al 60 % rispetto a quelli con un serbatoio unico
- Quando vai in ferie e ti assenti per lunghi periodi da casa, chiudi il rubinetto centrale dell'acqua
- Innaffia le piante al mattino o al tramonto: ridurrai la quantità d'acqua evaporata



- Mentre ci si rade o ci si lavano i denti, tieni aperto il rubinetto il tempo necessario
- L'installazione di un frangigetto o frangiflutto nei rubinetti fa risparmiare migliaia di litri di acqua ogni anno



Black Out Elettrico

Il black out elettrico è una interruzione della fornitura dell'energia elettrica.

Le cause

- Può essere locale, se riguarda una porzione ristretta del territorio, oppure esteso, se interessa uno o più Comuni o aree anche molto più vaste, fino ad assumere portata regionale o addirittura nazionale, come si verificò il 23 settembre 2003.
- Può essere provocato da interruzioni o sovraccarichi improvvisi della rete elettrica, dovuti a guasti alle centrali o alle linee.

IMPORTANTE:

Se avete un familiare che necessita di apparecchi elettromedicali salvavita, mantenete sempre in evidenza il numero telefonico del servizio sanitario d'urgenza.



Come comportarsi:

Durante un Black Out improvviso

- Tenere sempre in efficienza una torcia elettrica per muoversi e una radio a pile per ottenere informazioni sull'emergenza
- Fare attenzione all'uso di candele e altre fonti di illuminazione come lampade a gas, petrolio ecc...la fiamma libera a contatto con materiali infiammabili può dare origine a incendi
- Evitare di aprire inutilmente congelatori e frigoriferi: gli alimenti possono alterarsi
- Fare attenzione agli incroci semaforici
- Evitare l'utilizzo degli ascensori; se rimani bloccato in ascensore evita di voler uscire a tutti i costi: le cabine non sono a tenuta stagna e quindi l'aria non manca
- Evita di usare il telefono se non per l'emergenza, per non sovraccaricare le linee utili ai soccorsi
- Al ritorno della corrente non riattivare tutti assieme gli apparecchi elettrici per non sovraccaricare la linea elettrica di casa

In caso di avviso di interruzione dell'energia elettrica

- Non usare l'ascensore; se per motivi di salute sei costretto ad utilizzarlo, porta con te il cellulare per chiamare un numero di emergenza nel caso in cui il black-out rendesse inefficace l'allarme
- Se esci di casa, porta con te le chiavi anche se rimane qualcuno dentro, perché il citofono potrebbe non funzionare
- Se possibile, non utilizzare il computer: sbalzi di corrente potrebbero causare danni permanenti ad alcune sue componenti; salva continuamente il lavoro che stai svolgendo.
- Se possiedi apparecchi elettromedicali, non utilizzarli se non in caso di emergenza, perché potrebbero danneggiarsi irreparabilmente

Evento Sismico • Terremoto



Il terremoto è un evento naturale che non può essere evitato né previsto; è possibile tuttavia identificare aree a diverso grado di sismicità e porre in atto strategie indirizzate alla mitigazione degli effetti.

La Regione del Veneto con delibera n. 66/CR del 24.6.2003, approvata dal Consiglio Regionale in data 3.12.2003, ha definito la nuova classificazione sismica dei comuni del Veneto.

Il territorio di Gazzo Veronese è inserito, secondo questa classificazione, nella zona sismica n. 4 (zone a sismicità bassa).

Come comportarsi:

Prima del terremoto, all'interno di abitazioni private e di edifici pubblici

- È importante che i mobili, i quadri, gli specchi, qualsiasi oggetto pesante sia ben fissato alle pareti
- È necessario che tutti i membri della famiglia siano a conoscenza delle procedure per la chiusura del gas, dell'impianto elettrico e dell'erogazione dell'acqua
- È importante decidere in anticipo quale sia la zona più sicura dell'edificio in cui si abita

Durante la scossa, se si è in un'abitazione privata

- Mettersi al riparo sotto un tavolo o un letto o con le spalle appoggiate ad un muro portante, in ogni caso lontani da finestre e pareti esterne
- Non percorrere scale o sostare su pianerottoli, poggioli, terrazze
- Non usare ascensori
- Non uscire dall'edificio (potrebbero cadere vetri, calcinacci, cornicioni)
- Allontanarsi da finestre e da pentole sul fuoco
- Chiudere il rubinetto del gas
- Evitare di attardarsi per salvare vari oggetti
- Telefonare solo se assolutamente necessario
- Interrompere l'energia elettrica dall'interruttore generale



Durante la scossa se si è in un edificio pubblico assieme a molte persone (stadio, discoteca, supermercato....)

- Evitare di scappare
- Se ci si trova in una calca di persone che scappa, stringere le braccia davanti allo stomaco per garantirsi il respiro e proteggere la cassa toracica
- Seguire le vie di fuga indicate

Dopo la scossa

- Uscire di casa e recarsi in un luogo aperto e sicuro
- Evitare l'uso dell'automobile
- Usare il cellulare solo per richieste di aiuto o segnalazione di persone in difficoltà
- Se si è in grado, prestare i primi soccorsi a persone in difficoltà (in preda al panico, disabili, ecc.)

Da ricordare

- Scappare di casa in preda al panico aumenta i rischi: può essere rimasto aperto il gas, il fuoco acceso
- Tentare di muoversi in automobile è inutile: le strade sono intasate e si ostacolano i mezzi di soccorso
- Se ci si trova in auto fermarsi sempre lontano da edifici e rimanere dentro l'abitacolo
- Non sostare sui ponti o nei sottopassi



Rischio Idraulico



Per cause naturali, come il persistere di precipitazioni meteorologiche, o per l'intervento dell'uomo, l'acqua dei fiumi può fuoriuscire dalle sponde ovvero rompere le arginature.

In tal caso l'acqua e il fango si riversano nelle zone circostanti inondando terreni e centri abitati.

Alcune aree del comune di Gazzo Veronese sono potenzialmente soggette a tali fenomeni in quanto prossime corsi d'acqua che in caso di forti o prolungate precipitazioni, possono dare luogo a esondazioni e allagamenti di aree anche urbanizzate come si è verificato nel passato recente.

I corsi d'acqua principali sono i fiumi Tartaro e Tione, gli scoli Frescà e Dugale ed altri fossi consortili e privati. Non vengono individuate aree a specifico rischio idraulico, dalla pianificazione superiore.

Come comportarsi:

In casa

- Staccare l'interruttore centrale della corrente elettrica
- Chiudere la valvola del gas
- Porre delle paratie a protezione dei locali situati a piano strada
- Chiudere/bloccare le porte di cantine o seminterrati
- Porre al sicuro l'autovettura
- Ripararsi ai piani alti del fabbricato portando con sé acqua, viveri, coperte, torce e radio a batteria
- Attendere i soccorsi

Fuori casa

- Evitare di muoversi a piedi o usare l'automobile, in zone già allagate
- Cercare riparo nell'edificio più vicino, salendo ai piani superiori
- Non transitare o sostare sopra ponti o lungo gli argini dei corsi d'acqua perché potrebbero cedere improvvisamente
- Usare il telefono solo in caso di effettiva necessità
- Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile attraverso radio, TV, automezzi.





Rischio inquinamento acque destinate al consumo umano

Il D. Lgs. n. 152/06 e succ. mod., riprendendo quanto già previsto dal D. Lgs. n. 31/01, prevede che, per le acque destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto, vengano definite delle aree di salvaguardia, finalizzate alla tutela delle risorse idriche.

Tali aree vengono distinte in zona di tutela assoluta e zona di rispetto (ristretta ed allargata). Nella zona di tutela assoluta è vietata ogni attività ad eccezione di quelle inerenti la gestione, la tutela, la manutenzione ed il miglioramento delle opere di presa. Nelle zone di rispetto sono vietati l'insediamento dei centri di pericolo e l'insediamento delle attività elencate dall'art. 94 c. 4 del decreto sopra citato.

Come comportarsi:

- *Se si avvertono dei malori chiamare il soccorso medico*
- *Segnalare il possibile inquinamento delle acque destinate al consumo umano direttamente alla struttura comunale*
- *Non bere l'acqua potabile erogata dal rubinetto prima del cessato allarme*
- *Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile attraverso radio, TV e automezzi*

Rischio Nubifragio • Temporale Violento



Questo tipo di rischio è legato a quantità rilevanti di pioggia caduta in un breve intervallo di tempo e alle caratteristiche morfologiche e di permeabilità del terreno. Durante gli episodi temporaleschi è poco frequente la caduta di fulmini, che però va considerata quale potenziale causa di innesco incendi; colpi di vento di notevole intensità possono inoltre abbattere alberi su vie di comunicazione, con conseguente impedimento della circolazione, su linee elettriche, case, automobili o persone. Il vento può scoperchiare abitazioni o magazzini, far volare oggetti, anche pesanti. Inoltre precipitazioni di forte intensità e breve durata possono mettere in crisi sia il sistema fognario che quello di smaltimento delle acque stradali.

Come comportarsi:

In casa

- Evitare di uscire di casa
- Chiudere porte e finestre
- Mettere al riparo gli oggetti sui davanzali e sulle terrazze (vasi di fiori, tende, suppellettili, ecc.)
- Evitare l'uso del telefono e di altre apparecchiature elettriche
- Interrompere l'erogazione del gas
- Interrompere l'energia elettrica direttamente dall'interruttore generale
- Staccare le prese TV e degli apparecchi elettrici
- Sostare, se possibile, in locali senza finestre
- Dotarsi di torcia elettrica a batteria

All'aperto

- Evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie
- Non camminare sotto tetti e cornicioni pericolanti



Rischio Tromba d'Aria



Come comportarsi:

- *Evitare di restare in zone aperte*
- *Allontanarsi da piante ad alto fusto*
- *Cercare riparo in fabbricati di solida costruzione*
- *Porsi lontano da finestre o porte*
- *Terminato l'evento, accertarsi che le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere*

La tromba d'aria è un fenomeno atmosferico che consiste in un vortice dovuto ai moti convettivi locali dell'aria. Il turbine d'aria quando tocca il suolo, provoca gravi danni poiché aspira qualsiasi oggetto rimovibile.

Le trombe d'aria sono associate quasi sempre a temporali molto violenti, possono percorrere centinaia di chilometri e generare venti di fortissimi.

Sono fenomeni meteorologici altamente distruttivi su cui si hanno limitate possibilità di previsione e su cui è possibile intervenire solo ai fini di mitigare i possibili danni.





Emergenza Neve • Rischio Nebbia



Una abbondante nevicata e la presenza di fitta nebbia possono causare gravi disagi alle vie di comunicazione principali, che vanno tenute costantemente percorribili.

Sono fenomeni facilmente prevedibili con congruo anticipo utilizzando le moderne tecniche di previsione.

Il Centro Meteorologico di Teolo è la struttura di riferimento per le previsioni regionali e fornisce bollettini meteo dettagliati e allerta meteo che invia alle Prefetture.

www.arpa.veneto.it/bollettini/htm/meteo_veneto.asp

In caso di emergenza neve le prime strutture di cui deve essere garantito l'accesso sono: gli ambulatori medici e le farmacie, le scuole e gli uffici pubblici, eventualmente i luoghi di culto. Per tali luoghi deve essere garantito l'accesso pedonale ma anche automobilistico e deve essere reso praticabile il parcheggio.

Come comportarsi:

- Evitare di utilizzare l'auto se non strettamente necessario
- Tenere pulito il marciapiedi davanti alla propria abitazione in caso di nevicata
- Evitare la sosta di auto in strada
- Al passaggio di mezzi sgombraneve fermarsi al lato opposto della carreggiata
- Non accodarsi ai mezzi sgombraneve
- Non camminare sotto i cornicioni
- Segnalare mancanze di gas-metano, luce o acqua
- Se il freddo è intenso lasciare nelle ore notturne un rubinetto leggermente aperto
- Azionare, in caso di nebbia, gli appositi dispositivi di segnalazione luminosi di bordo e mantenere la distanza di sicurezza





Rischio Incendio Edifici Pubblici e Privati

Come comportarsi:

L'incendio si verifica quando il fuoco si propaga in modo incontrollato, arrecando danni e distruzione.

Un incendio in area urbana può essere innescato da varie cause: da impianti elettrici difettosi, dallo scoppio di una bombola a gas, dalla combustione di materiale indebitamente stoccato....

E comunque nella maggior parte dei casi dal mancato rispetto di basilari norme di sicurezza.

Anche un'eventuale propagazione agli edifici circostanti è spesso da ascrivere ad una non corretta gestione di materiali ed attrezzature.



Qualora l'incendio coinvolga strutture in aree industriali e/o artigianali è di fondamentale importanza conoscere la natura dei materiali usati o stoccati nelle vicinanze.

- *Utilizzare sempre la massima prudenza quando si fa uso di fiamme libere (fornelli, accendini, stufe, camini, ecc) o di prodotti infiammabili*
- *Non trascurare la manutenzione dell'impianto elettrico e di riscaldamento*
- **Chiamare il 115**
- *Chiudere il rubinetto del gas*
- *Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica*
- *Intervenire sulle fiamme solo se si è sicuri su cosa fare*
- *Uscire dall'edificio, e in caso di fumo, proteggersi la bocca con un panno*
- *Chiudere le porte (tolgono ossigeno al focolaio)*
- *Se c'è fumo camminare curvi o strisciare a terra*
- *Evitare di attardarsi per salvare oggetti vari*
- *Avvisare i soccorritori di eventuali persone mancanti all'appello*

In caso di Scoppio e/o Crollo

- *Avvisare immediatamente le Forze di Polizia, il Servizio Sanitario e i Vigili del Fuoco*
- *Mantenere la calma*
- *Allontanarsi rapidamente dal luogo interessato dall'evento*
- *Prestare aiuto solo se adeguatamente istruiti, preparati e in condizioni di sicurezza*
- *Sostenere psicologicamente anziani e bambini*
- *Non intralciare i soccorritori*
- *Non accalcarsi sui feriti e intorno alle eventuali vittime*
- *Non toccare gli oggetti nei pressi del luogo dello scoppio o del crollo*
- *Seguire le direttive comunicate dalle Forze dell'Ordine e dalla Protezione Civile*

Rischio Incidente Stradale



Il rischio incidente stradale è purtroppo, uno dei più frequenti, in particolar modo sulla rete principale che attraversa il paese, ove in passato incidenti hanno provocato vittime e feriti.

Le cause sono per lo più riconducibili alla velocità, all'imprudenza e alla distrazione, soprattutto in occasione di improvvisi banchi di nebbia.

Spesso tali comportamenti scorretti hanno conseguenze molto pesanti in termini di feriti e morti.



Gli incidenti stradali possono essere suddivisi in due grandi categorie:

- Incidenti che coinvolgono mezzi e persone
- Incidenti che coinvolgono mezzi che trasportano sostanze pericolose

Il trasporto su gomma di sostanze pericolose e altamente pericolose è una fonte di rischio aggiuntiva al potenziale di un sinistro su strada. La conoscenza del materiale trasportato è essenziale per i Vigili del Fuoco in casi di incendio susseguente a incidente o sversamento di liquidi sulla carreggiata o su un corso d'acqua.

Le arterie stradali, che per importanza e densità di traffico, possono determinare il rischio di incidenti stradali rilevanti sul territorio di Gazzo Veronese, sono:

- la S.S. 12" dell'Abetone e del Brennero" che lo attraversa da nord a sud,
- la S.P. 23, e 47/a, che vanno da est a ovest;

Come comportarsi:

- Arrestare la propria auto a distanza di sicurezza dalla precedente, avendo cura di lasciare libera la corsia di emergenza per il passaggio dei soccorritori
- Azionare i lampeggianti arancione
 - Restare all'interno dell'abitacolo finché il veicolo che segue non si è arrestato
 - **Chiamare i soccorritori: 113 o 112 o 115 o 118 a seconda della necessità**
 - Prestare soccorso solo se si è certi di saperlo e di poterlo fare
 - Mantenersi oltre il bordo della strada o oltre il guard-rail
 - Non intralciare l'intervento dei soccorritori semplicemente per curiosità
 - Seguire le indicazioni del personale operativo competente che è intervenuto sul luogo dell'incidente

Rischio Industriale



Il rischio industriale è rappresentato da incidenti che si verificano in modo casuale ed improvviso durante le attività lavorative di uno stabilimento o dalla emissione di sostanze pericolose nell'ambiente.

Il territorio di Gazzo Veronese non è direttamente interessato da insediamenti industriali classificati a rischio di incidente rilevante;

Esistono comunque, attività produttive che prevedono processi lavorativi e/o stoccaggio di materiali facilmente infiammabili o potenzialmente inquinanti.

Come comportarsi:

All'aperto

- Allontanarsi subito dal luogo dell'incidente seguendo un percorso contro vento nel caso si generi una nube tossica poiché questa è trasportata dalle correnti d'aria
- Coprirsi naso e bocca per evitare di respirare l'aria inquinata o il fumo
- Cercare riparo in un luogo chiuso
- Se ci si trova in auto, fermarsi e chiudere i finestrini ed il condizionatore dell'aria
- Allertare i Vigili del Fuoco se non è ancora scattato l'allarme o se, sul luogo, non sono ancora intervenute le squadre dei soccorritori

In casa

- Rimanere in casa chiudendo tempestivamente porte e finestre e sigillando le prese d'aria
- Spegnere gli impianti di condizionamento, aerazione e ventilazione
- Se si viene a contatto con sostanze pericolose, cambiarsi il vestiario e lavarsi con abbondante acqua
- Chiudere il riscaldamento e le fiamme libere
- Attenersi alle istruzioni comunicate dalle autorità competenti
- Se si avvertono dei malori chiamare il soccorso medico
- Non uscire prima del cessato allarme

Emergenza Sanitaria



Il rischio sanitario, nelle nostre aree, è legato generalmente al verificarsi di eventi calamitosi di altro genere (rischio sismico, incidente stradale, rischio industriale...)

Al verificarsi di uno di questi eventi l'autorità comunale deve provvedere, in coordinamento con il SUEM 118 e V.V.F. al soccorso immediato dei feriti, al recupero delle salme, alla gestione dei pazienti ospitati nelle strutture ospedaliere danneggiate, al reperimento di farmaci ecc.. Può richiedere controlli su acque potabili e sugli alimenti e provvedere allo smaltimento di prodotti degradati.

Pur ritenendo improbabili le epidemie sanitarie gravi (tifo, colera, ecc..), sono comunque da tenere in considerazione particolari

forme virali importati che coinvolgendo un gran numero di cittadini, soprattutto se bambini e anziani, possono richiedere il concorso delle strutture comunali, in collaborazione con l'Autorità sanitaria, per supportare un eventuale effettuazione di vaccinazioni preventive di massa. Inoltre sono da prendere in considerazione alcune forme di epizoozie legate alla presenza di allevamenti che, se coinvolgenti la salute umana e causanti problemi ambientali, richiedono l'attivazione di particolari misure da attuare parte dell'Amm.ne Comunale, ad esempio la chiusura, con cordoni sanitari, dei territori interessati.

Incidenti Domestici



Anche tra le pareti domestiche si possono verificare degli incidenti, a volte di notevole gravità. Per evitarli è sufficiente avere qualche piccolo, ma essenziale, accorgimento.

Per evitarli:

- Far eseguire dai tecnici competenti, periodici controlli all'impianto del gas
- Non trascurare mai un cattivo funzionamento dell'impianto elettrico
- Pulire la canna fumaria ogni anno prima dell'inverno
- Tenere le medicine lontano dalla portata dei bambini
- Tenere le sostanze pericolose e infiammabili (candeggina, alcool, ecc.) in luoghi sicuri quali ripiani alti e lontano da fonti di calore
- Dotarsi di un estintore ed informarsi sul suo corretto utilizzo per poter spegnere eventuali incendi domestici
- Non togliere le spine degli apparecchi elettrici tirando il filo
- Non utilizzare gli apparecchi elettrici con mani bagnate o quando si è a contatto con l'acqua
- Non collegare più spine ad un'unica presa elettrica
- Non coprire le lampade con fazzoletti o foulard perché potrebbero prendere fuoco
- Quando in casa c'è odore di gas non accendere luci o fiamme, ma aprire tempestivamente porte e finestre. Chiudere il rubinetto generale del gas



Malore

- *Avvisare subito chi è presente in casa*
- *Avvisare il soccorso sanitario solo in caso di effettiva necessità*
- *Evitare di assumere o somministrare farmaci, liquidi, o altro e attendere l'arrivo del soccorso medico*
- *Tranquillizzare l'infortunato sullo stato di salute*

Sospensione erogazione energia elettrica

- *Spegnere gli elettrodomestici*
- *Usare torce elettriche a batterie*
- *Evitare l'uso di candele o fuochi*

In generale

- *Mantenere la calma*
- *Seguire le norme comportamentali a tutela della propria incolumità fisica*
- *Evitare l'uso eccessivo dei telefoni*
- *Ascoltare i notiziari radio-TV*

In caso di evacuazione

- *Portare con sé un documento di identità, denaro e le medicine salvavita*
- *Accertarsi che tutte le persone abbiano abbandonato l'edificio*
- *Liberare gli animali, se non si possono portare in un luogo sicuro*



È utile

Avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza, quali:

- *Candele, fiammiferi, accendino*
- *Cellulare e carica batterie*
- *Chiavi di casa*
- *Coltello multiuso*
- *Coperta*
- *Documenti di identità*
- *Fazzoletti di carta – panni carta*
- *Generi alimentari non deperibili*
- *Impermeabili o cerate*
- *Kit di pronto soccorso*
- *Medicinali*
- *Orologio*
- *Radio e pile di riserva*
- *Scorta acqua potabile*
- *Specchio o fischietto*
- *Torcia elettrica a batteria*
- *Valori (contanti, preziosi)*
- *Vestiaro pesante di ricambio*

Il Piano Comunale di Protezione Civile

Ha lo scopo di verificare e controllare le realtà presenti sul territorio per poter porre in essere azioni atte a prevenire e a ridurre le cause di rischio, nonché predisporre le procedure di intervento più opportune per fronteggiare le calamità al momento del loro manifestarsi.

In un'ottica di previsione e prevenzione è quel documento che, previa identificazione dei rischi presenti nel territorio ed attraverso un accurato censimento delle risorse esistenti, definisce le operazioni da effettuare in caso si verifichi un determinato evento calamitoso.

È di fondamentale importanza, durante un evento calamitoso, gestire le diverse fasi dell'emergenza attraverso procedure coordinate ed univoche che utilizzando il medesimo linguaggio tra organi preposti, portino a fronteggiare l'evento in tempi brevi e con la dovuta efficacia.

Lo "Strumento" Piano di Protezione Civile, costituisce pertanto un sistema articolato che comprende l'organizzazione, le procedure, le risorse e le informazioni alla popolazione che permette di gestire un evento calamitoso in modo efficace e con il minor costo (umano e materiale).

Il responsabile della Protezione Civile in ogni comune è il Sindaco, che organizza le risorse secondo i piani prestabiliti per fronteggiare i rischi specifici del territorio.

Per svolgere questo ruolo il primo cittadino è affiancato dal C.O.C. che costituisce l'Ufficio di Protezione Civile.

È questa la struttura permanente che permette di coordinare l'attività di Protezione Civile nel territorio comunale, volontari compresi.

Componenti del Comitato Comunale di Protezione Civile

INCARICO	FUNZIONI
Sindaco	Direzione emergenza
Responsabile Operativo Comunale	Direzione emergenza, coordinamento COC, rapporti con: strutture esterne, Vigili del Fuoco, Prefettura, Volontari
Responsabile del Settore Demografico	Ufficio demografico, censimento danni a persone
Responsabile del Settore Ragioneria	Raccolta censimento danni e liquidazione contributi, contabilità interventi di emergenza
Responsabile Comunale dei Servizi Sociali	Ufficio assistenza alla popolazione, assistenza e censimento disabili
Comandante Polizia Locale	Controllo Settore Sicurezza e viabilità, realizzazione piano di evacuazione centri abitati
Carabinieri	Controllo settore sicurezza e viabilità, attuazione piano di evacuazione centri abitati
Medico designato Ulss 21	Sanità e assistenza sociale
Veterinario designato Ulss 21	Sanità e veterinaria
Responsabile Squadra Volontariato di Protezione Civile ANA 5 [^] Sq. "Basso Veronese"	Assistenza alla popolazione ed ai servizi di emergenza comunali

Ufficio Comunale Protezione Civile
Reperibilità Squadra Protezione Civile ANA

Tel. 0442 579000 int. 2
Tel. 392 7590019

La principale funzione dell'Ufficio di Protezione Civile è quella di previsione e prevenzione. Raccogliere e aggiornare costantemente i dati relativi al territorio è il primo passo per poter fare previsioni affidabili sui reali rischi.



Aree di Emergenza

Devono essere ubicate all'interno del territorio comunale. Si tratta di spazi e strutture che in casi di emergenza saranno destinate alla popolazione durante le prime fasi delle operazioni di soccorso.

Vengono distinte tre tipologie di aree ed a ciascuna di esse è assegnata una funzione:



Area di attesa (Z.A.P.):

In queste viene garantita la prima assistenza alla popolazione colpita da un evento calamitoso, oppure vengono utilizzate nella prima fase di allerta. Dovranno inoltre servire per dare alla popolazione le prime informazioni sull'evento e sulla situazione dei soccorsi in attesa dell'allestimento delle aree di ricovero



Area di ricovero (Z.R.P.):

Strutture ricettive atte a garantire assistenza e ricovero a persone che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione. In tali aree è possibile la costituzione dei primi insediamenti abitativi di emergenza quali: tendopoli, roulottopoli o containeropoli. Devono consentire il necessario utilizzo dei servizi igienici, dell'acqua, della luce e del gas.



S Aree di ammassamento soccorritori:

Centri di raccolta di uomini e mezzi necessari alle operazioni di soccorso.



Divisione in settori

Poiché il territorio è separato da elementi strutturali o infrastrutturali che possono rappresentare ostacolo alla mobilità di persone, mezzi di soccorso e merci si è ritenuto opportuno suddividere il territorio comunale in settori.



Settore 1 • Roncanova

AREE DI ATTESA



ZAP 1/1 Campo da calcio Roncanova

AREE DI RICOVERO



ZRP 1/1 Polo scolastico



Settore 2 • Gazzo Veronese

AREE DI ATTESA



ZAP 2/1 Area verde Vetreria

ZAP 2/2 Area verde Chiesa di Pradelle

AREE DI RICOVERO



ZRP 2/1 Aree verdi Chiesa
Parrocchiale e di Villa Parolin



Settore 3 • San Pietro in Valle

AREE DI ATTESA

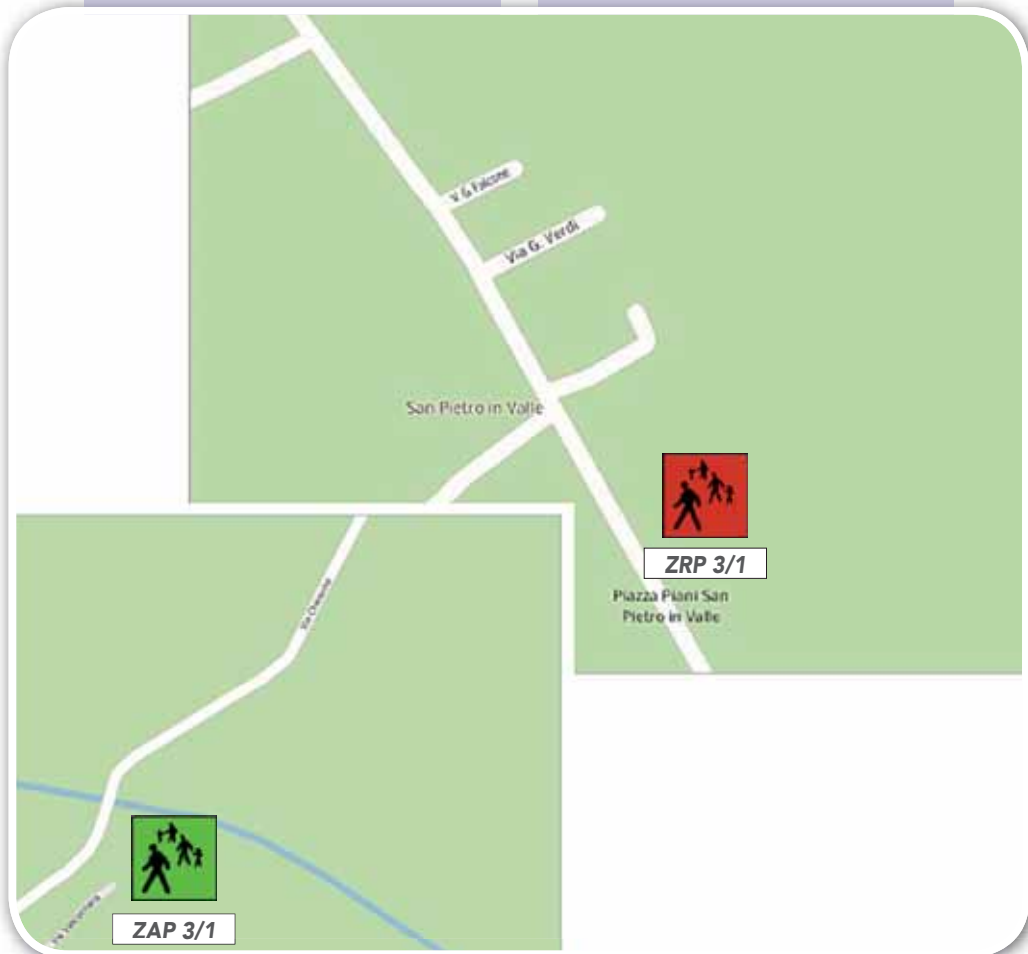


ZAP 3/1 Area Festa Chiesone

AREE DI RICOVERO



ZRP 3/1 Campi Sportivi
e area Parrocchiale



Settore 4 • Correzzo

AREE DI ATTESA



- ZAP 4/1 - Parcheggio piscine e area verde
- ZAP 4/2 - Ex scuole elementari
- ZAP 4/3 - Piazza Correzzo
- ZAP 4/4 - Parcheggio di via Frescà

AREE DI RICOVERO



- ZRP 4/1 - Aree Parrocchiali

AMMASSAMENTO SOCCORRITORI



AREA ATTREZZATA E CENTRO OPERATIVO

- Baita Alpini "A.N.A. Gruppo Gazzo Veronese"



Settore 5 • Maccacari

AREE DI ATTESA



ZAP 5/1 Piazza Maccacari

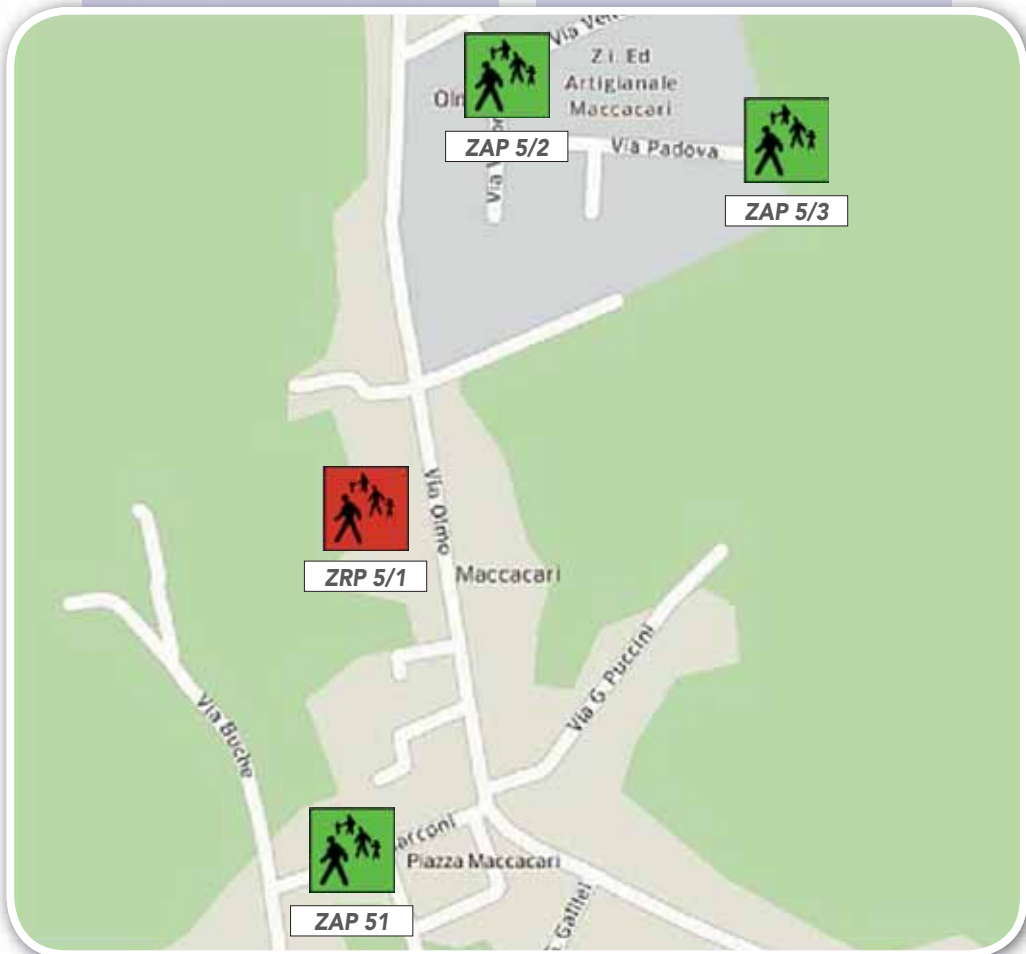
ZAP 5/2 Area Verde via Venezia
Zona Artigianale

ZAP 5/3 Area Verde via Padova
Zona Artigianale

AREE DI RICOVERO



ZRP 5/1 Area scuole e
Campo Sportivo



Numeri di Telefono Servizi Sanitari



**SERVIZI SANITARI
ED ESERCIZI DI INTERESSE SANITARIO**

EMERGENZA SANITARIA

118

UNITÀ SOCIO SANITARIA N.21 • PUNTO SANITÀ DI NOGARA Via Raffa

0442 537711 - 537822 - 537823

GUARDIA MEDICA

PUNTO SANITÀ DI NOGARA Via Raffa

0442 632000

PRONTO SOCCORSO

OSPEDALE DI LEGNAGO

118



FARMACIA SABINI

Via Roma, 21 - Roncanova - Gazzo Veronese (VR)

Tel. 0442 579028 - 0442 579019



FARMACIA COMUNALE MATTIOLI

Piazza Maccacari, 66 (località Maccacari)

Tel. 0442 590019



Mezzi di Trasporto Sanitario



CROCE VERDE

Via Pindemonte, 1. 24 - 37063 Isola della Scala (VR)

045 6630369

CROCE ROSSA

Via Sansovino, 7 - 37053 Cerea (VR)

0442 330500

CROCE BIANCA

Piazza Bacanal, 7 - 37123 Verona

045 8033700

CROCE BLU - ONLUS

Via Mazzini, 15 - 37036 San Martino B.A. Verona

045 8797405

CROCE GIALLA S.R.L.

Via Don G.B. Tessari, 14 - 37030 Lavagno (VR)

045 8980666

S.O.S Servizio Operativo Sanitario

Piazza Vittoria, 10 - 37060 Sona (VR)

045 6081330



Numeri di Telefono Presidi di Sicurezza Pubblica



POLIZIA LOCALE
Via Roma, 89 - Roncanova

0442 579000



CARABINIERI
Pronto intervento

112

Comando Stazione di Gazzo V.se

0442 58018



POLIZIA DI STATO

113

Polizia Stradale Legnago

0442 634511



GUARDIA DI FINANZA

117

Comando Compagnia di Legnago

0442 20257



VIGILI DEL FUOCO

115



CORPO FORESTALE DELLO STATO

1515



Altri Numeri Telefonici di Emergenza



PROTEZIONE CIVILE SQUADRA A.N.A. BASSO V.SE

392 7590019

PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

800.344.000

PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

800.990.009

PREFETTURA CENTRALINO

045 8673411



II VOLONTARIATO di Protezione Civile



Sede di Angiari, Casello e magazzino idraulico.

La 5ª Squadra di volontari di Protezione Civile A.N.A. "Basso Veronese" è inquadrata, a livello provinciale, nell'Unità di Protezione Civile della Sezione di Verona, dell'Associazione Nazionale Alpini.

L'Unità di Verona dipende dal 3° Raggruppamento Protezione Civile interregionale (Veneto, Trentino A.A. e Friuli V.G.), è iscritta presso: il Dipartimento Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Registro Regionale del Volontariato e all'Albo Regionale della Protezione Civile della Regione Veneto.

Il coordinamento Nazionale è diretto dalla Direzione Nazionale A.N.A., di Milano e svolge compiti di prevenzione, previsione ed intervento, in materia di Protezione Civile; interventi in calamità nazionali locali, in coordinamento territoriale, con i sindaci; detti compiti sono svolti non a scopo di lucro.

Nasce nel 1993 per volontà di 5 soci alpini iscritti al Gruppo di Minerbe; la prima squadra è composta da 10 volontari con tanta buona volontà, tanto entusiasmo senza attrezzature ma orgogliosi di mettersi al servizio di chi ha bisogno.

Il Battesimo avviene sul campo, quando la Squadra, al completo, partecipa all'intervento in Piemonte, ad Asti, colpito dall'alluvione, nel 1994.

Per tre volontari questa esperienza dura per un mese, nell'"Operazione Castoro", sempre in provincia di Asti, avvenute come obiettivo la pulizia dei ponti sul fiume Tanaro.

Da allora è stato un crescendo di coinvolgimenti, addestramenti, acquisizioni di materiali, mezzi ed esperienze, infatti oggi la Squadra è sempre presente dove viene richiesta sia a livello Nazionale, sia Regionale e nelle opere di prevenzione in cooperazione con i Comuni della Zona Basso Veronese, con i quali è stato stipulato un Protocollo di Intesa Operativo.

Oggi la squadra è composta da 50 volontari.



Magazzino distrettuale di Legnago



Mezzi

- 4 Fuoristrada Land Rover Defender
- 1 Torre Faro, con generatore
- 2 Motopompe
- **Mezzi ed attrezzature sufficienti per affrontare con autosufficienza completa ogni tipo di intervento.**

Le sedi operative sono: Casello e Magazzino Idraulico di Angiari, che gestisce, per conto del Genio Civile Regionale di Verona; Sede e Magazzino Distrettuale di Legnago che gestisce per conto del Distretto n. 5.

Se sei interessato ad iscriverti nella protezione civile, saremo lieti di darti tutte le informazioni, chiamandoci ai nostri recapiti



Unità di Protezione Civile A.N.A. Sezione di Verona

5^a Squadra Basso Veronese

Sede Operativa: Via dell'Insacadura, 52 - 37045 Angiari (VR)

Tel/fax 0442 97367 - Reperibilità: 392 7590019

e-mail: bassoveronese@pcanaverona.it



Protezione civile-ana Basso Veronese



Ufficio di Protezione Civile Comune di Gazzo Veronese

Responsabile del Servizio
Sig. Maurizio Gobbi
Ufficio Tecnico Lavori Pubblici

Via Roma, 89 - 37060 - Gazzo Veronese (VR)
Tel.: 0442 579000 - Fax: 0442 579036

www.comune.gazzo.vr.it
e-mail: maurizio.gobbi@comune.gazzo.vr.it

Consulenza:



Geom. Luca Castellani – Consulenze di Protezione Civile
Via Falcone e Borsellino, 85 - 37054 Nogara (VR) - 333 4342755 - 0442 510166
geometra.castellani@gmail.com

